



Comitato degli Italiani all'Estero  
Circoscrizione Consolare di Stoccarda  
Legge 23 ottobre 2003, n. 286

Komitee der Italiener im Ausland  
Konzularbezirk Stuttgart

Stoccarda, 02.02.2017

**Verbale dell'assemblea Ordinaria del 15 dicembre 2016, svoltasi presso la sede del  
Comites, Lenzhalde 69/A**

**Presenti:** Dott. Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Auricchio Camillo, Basile Vincenzo, Bria Michele, Di Filippo Rocco, Fustilla Mario, Dott. Pignataro Carmelo, Pignataro Diego, Privitera Roberto, Santaniello Giovanna.

**Assenti giustificati:** Bottazzo Michele, Bertoldi Daniela, Di Tullo Giuseppe, Pignataro Giuseppe, Sciurba Maurizio, Silvano Maria.

**Assenti ingiustificati:** Nessuno.

**Per l'Amministrazione:** Viceconsole Dott.ssa Sollazzo Elena.

**Ordine del giorno:**

1. Approvazione della bozza del verbale del 10.11.2016;
2. Richiesta straordinaria sul Cap.3103/2017;
3. Accordo stipulato il 06 dicembre presso il consolato;
4. Varie ed eventuali;

Alle ore 19:05 il Presidente, avendo il numero legale con 10 consiglieri, apre l'assemblea salutando i presenti.

Informa che riguardo alla sostituzione del Consigliere Michele Moschettieri, anche il signor Elia Vito Paolo ha rinunciato, quindi è stata inviata una lettera al Signor Giuseppe Favatella, primo non eletto, siamo in attesa di una sua risposta.

Si passa al punto 1 dell'O.d.g.: **Approvazione della bozza del verbale del 10.11.2016.**

Il Presidente riguardo alla bozza del verbale, fa' presente che ci sono alcuni errori per quanto riguarda la presenza e l'assenza dei consiglieri, errori che sono stati corretti.

Si passa alla votazione:.

Favorevoli 9: Dott. Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Auricchio Camillo, Basile Vincenzo, Di Filippo Rocco, Fustilla Mario, Dott. Pignataro Carmelo, Privitera Roberto, Santaniello Giovanna.

Astenuti 1: Bria Michele (perché assente)

Contrari: Nessuno.

Si passa al punto 2 dell'O.d.g.: **Richiesta straordinaria sul Cap.3103/2017.**

Il Presidente prendendo la parola dice che quella del Convegno del 18 novembre “Le Eccellenze Italiane nel Baden-Württemberg”, è stata una manifestazione molto innovativa, che verrà prodotta la pubblicazione degli atti in un libricino di circa 20 pagine. Inoltre è emerso un mondo che non si sapeva fosse così ricco e numeroso. La manifestazione si è conclusa con l'intervento di Michele Schiavone, segretario Generale del CGIE, che l'ha elogiata molto, così come l'Ambasciata.

Conte rileva che nelle università tedesche ci sono circa 800 accademici italiani e 4 mila ricercatori, così come ci sono 40 mila aziende italiane in Germania. L'idea è quella di assumere nella sede del Comites una persona qualificata e competente che prepari un “Data-base” con tutte le notizie su queste persone e aziende. Questo sarebbe sia per gli italiani che vivono in Germania, che per coloro che vogliono trasferirsi qui, un grande aiuto.

Alle ore 19:10 arriva Diego Pignataro e diventiamo 11.

Il Presidente prosegue dicendo che sarebbe opportuno assumere una persona qualificata, competente nelle lingue italiano e tedesco che sia all'altezza di gestire i rapporti con le eccellenze italiane. Il suo ruolo dovrebbe essere quello di contattare gli accademici, i ricercatori e le aziende, creare un data base con tutti i loro dati in modo da dare una possibilità in più ed un supporto per i nuovi arrivi.

Pertanto facciamo una richiesta di 7 mila euro per organizzare il “Secondo convegno delle Eccellenze Italiane” e una richiesta di 45 mila euro per assumere una collaboratrice o un collaboratore per 10 mesi a tempo pieno, 2500 euro per la realizzazione del posto di lavoro e 2000 euro per la stampa.

Il Consigliere Privitera dice che il convegno è stata una buona idea e che lo ha trovato molto interessante. I saluti, a parer suo, si sono prolungati troppo, e propone di differenziare i vari interventi in base ai settori.

Il Consigliere Auricchio dice che lui al convegno non era presente ma ne ha sentito parlare bene e propone di votare per la richiesta. Crede però che essa debba essere presentata entro ottobre e chiede alla Dott.ssa Sollazzo se la legge lo permette ancora a dicembre.

La Dott.ssa Sollazzo risponde che i contributi straordinari non hanno lo stesso tempo dei contributi Ordinari. Si possono chiedere anche nel corso dell'anno.

Riprende la parola il Consigliere Auricchio chiedendo chi sceglierà il collaboratore e poiché è richiesto un data base, considerata la legge sulla privacy, crede che questo debba essere un progetto di competenza dell'Ambasciata o dell'Intercomites.

Comunque alla richiesta lui vota no.



Il Presidente risponde al Consigliere Privitera spiegando che non è favorevole a una distinzione tra le categorie, ma a mescolarle: il mondo accademico, i ricercatori e le aziende, magari ridurre il numero delle persone che debbono intervenire. Molte cose vanno comunque migliorate.

Il Presidente risponde al Consigliere Auricchio dicendo che a ottobre c'è stato il Comitato di Presidenza del CGIE, durante il quale il sottosegretario Amendola ha informato che per l'anno prossimo il 30 % del Cap.3103 è riservato a progetti specifici, ecco perché è nata l'idea di questo progetto.

Si passa alla votazione:

Contrari: Nessuno

Astenuti 1: Auricchio Camillo

Favorevoli 10: Dott. Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Basile Vincenzo, Bria Michele, Di Filippo Rocco, Fustilla Mario, Dott. Pignataro Carmelo, Pignataro Diego, Privitera Roberto, Santaniello Giovanna.

Si passa al punto 3 dell'O.d.g.: **Accordo stipulato il 06 dicembre presso il Consolato.**

Il Presidente dice che questo punto è un po' delicato. Gli fa piacere che sia presente la Dott.ssa Sollazzo, ma gli dispiace che sia assente il Console poiché non gli piace parlare di persone che sono assenti.

Informa che lunedì 5 dicembre ha letto sullo Stuttgarter Zeitung un "Comunicato" delle ACLI di Stoccarda che informava che il giorno successivo avrebbero firmato presso il Consolato Italiano un accordo con alcune istituzioni tedesche.

Il Presidente legge quindi l'annuncio integrale apparso sul giornale.

Dopola lettura il Presidente ha deciso di scrivere all'Ambasciatore Ravaglia, Direttore Generale dell'Emigrazione, ponendole due domande:

- Se fosse stato possibile pensare ad un abuso di ufficio da parte del Console.
- Oppure procedere ad una denuncia penale.

A queste domande il Direttore ha risposto che si è trattato di un banale equivoco, ma il Presidente ha controbattuto che non si era trattato di un equivoco, bensì la cosa era voluta, perché una situazione simile si era già verificata l'anno precedente, e cioè il Console già l'anno precedente aveva escluso volutamente il Comites!

Nell'assemblea del settembre 2015 si decise di scrivere alle istituzioni tedesche presenti a Stoccarda, perché si voleva formare un gruppo di persone, ciascuna preparata su uno specifico argomento e che parlassero l'italiano, per andare in giro nelle varie città della Circoscrizione Consolare, non solo a Stoccarda, a incontrare i nuovi arrivati.

Si scrisse quindi al Job Center, all'Agentur für Arbeit, alla Caritas e alla città di Stoccarda. Non arrivando alcuna risposta dal Job Center il Presidente telefonò personalmente per chiedere spiegazioni.

La responsabile fece presente che per il 03.02.2016 stavano già organizzando una serata “Arbeiten in Deutschland” ... “Nutzen deine Chance”, e disse: “das Konsulat wollte sie darüber informieren”, cosa mai avvenuta.

Solo allora siamo venuti a conoscenza che il Consolato stava organizzando questa manifestazione anche perché il Comites voleva fare la stessa cosa.

Quando il Presidente ha avuto certezza di questo evento, il Comites è stato invitato a partecipare, ma, dopo questa manifestazione il Comites non è stato più coinvolto! In seguito, leggendo il giornale del 5 dicembre, emerge questo accordo che è stato firmato con le istituzioni tedesche, con un'Associazione privata e con la Missione cattolica.

Il Presidente ricorda che nel primo esecutivo, maggio 2015, il Console Perico e la Signora Sollazzo si sono presentati portando la legge Comites: hanno detto di essere lì per un senso di rispetto ma che la legge non prevede la partecipazione del Console all'esecutivo, per cui dopo quella sera non avrebbero più partecipato. Conoscono quindi benissimo la legge Comites, il Presidente legge poi il comma 5 dell'art. 1.

Il Console ha risposto a Conte scrivendo che il Comites non è stato coinvolto, mandando uno stralcio del verbale del 21.03.2016, da dove risulta che avevamo deciso di non creare un gruppo di lavoro ad hoc.

In realtà, mentre è stata organizzata una sola serata, quella di febbraio del 2016 e forse un'altra sarà a febbraio del 2017, il Comites avrebbe voluto organizzare qualcosa di molto più strutturato, coinvolgendo un gruppo di persone che parlassero l'italiano, esperti in materie specifiche, e che andassero in giro in diverse città della Circoscrizione Consolare.

A tal proposito intervenne il Consigliere Bottazzo, chiedendo al Presidente su quali fonti si potesse contare. Il Presidente rispose che non c'erano fondi specifici e che tutto doveva essere basato sul volontariato, per questo cadde la proposta. Nel frattempo però il Console è andato avanti per firmare un accordo con queste istituzioni e il Comites è stato lasciato fuori. Questa è stata una decisione presa volutamente dal Console e non un equivoco.

Infine il Console ha precisato che il convegno del 18 novembre, con i nuovi arrivi non ha niente a che vedere. Il Presidente rileva che il Console non ha capito il significato del Convegno.

Il Presidente chiede che ognuno si esprima anche per dare un esempio agli altri Comites, e a tale proposito fa vari esempi, raccontando che il Console di Monaco, alla richiesta della Presidente del Comites di Norimberga di aiutarli a trovare un paio di stanze, rispose che potevano riunirsi anche in un sottoscala.

Mentre la legge Comites recita: “quando il Comites va alla ricerca di una sede, l'autorità consolare deve darsi da fare per aiutarli”. Il Presidente sarebbe del parere di dare una lezione ad una persona del genere in modo che possa servire da esempio per gli altri Comites e per gli altri Consoli.

Ritiene che il Console Perico non sia l'unico a considerare la collettività un disturbo, ma anche il console di Monaco, così come quello di Hannover e altri.

È del parere che non si debba più continuare ad accettare una tale situazione.

L'ultimo esempio riguarda ciò che ha scritto Sciarba, pervenuto proprio ieri, cioè il fatto che si sia pensato ad un Console Onorario a Mannheim, ma di non aver considerato in alcun modo i rappresentanti eletti dalla collettività, questo è il classico modo di pensare del Console Perico, cosa ci sarebbe stato di male, se avesse incontrato i due eletti di Mannheim, chiedendo anche loro se conoscevano o segnalavano qualcuno quale Console Onorario, alla fine la decisione l'avrebbe comunque presa il Console.



Il Presidente dice che ha letto circa 250 pagine di tutto quello che riguarda l'abuso di ufficio e di come dovrebbe comportarsi un funzionario dello stato. Conclude sostenendo che la sua idea riguardo all'abuso di ufficio non è di sua invenzione in quanto vuole capire perché viene preferita un'associazione che non è un'istituzione semipubblica come lo è il Comites.

Invita i presenti ad assumersi la responsabilità di dire quanto pensano. Lui personalmente vuole fare un esposto alla Procura della Repubblica a nome del Comites, in modo da lasciare il da farsi alla Magistratura.

Il Presidente ha anche chiesto al Direttore della DGIT, Ambasciatore Ravaglia, che qualora fosse fatto un richiamo ufficiale al Console di informare il Comites.

A questo punto passa la parola ai Consiglieri.

Privitera dice che la loro opinione è conosciuta da tutti, hanno avuto sempre un atteggiamento collaborativo con il Console ma negli ultimi tempi si sono sentiti esclusi. Quello che dice il Presidente è vero, loro come rappresentanti di una collettività si aspettavano un atteggiamento diverso e si sono sentiti trascurati. Il modo di fare del Console ha lasciato un amaro in bocca. Privitera desidera che quest'atteggiamento sia messo a verbale e la collettività di Mannheim la pensa come lui.

Il Consigliere Pignataro Carmelo dice che è in parte d'accordo con il collega. Hanno subito la poca cortesia istituzionale di questo Console e ciò potrebbe bastare a fare una denuncia di abuso d'ufficio, ma poiché il Console ha concluso il suo mandato, molto probabilmente non sarà neanche presente alla prossima assemblea, auspica un rapporto migliore con il prossimo Console.

Il Consigliere Pignataro Diego dice che l'ultimo esempio che il Console gli ha dato è quello che ha vissuto al convegno del novembre scorso.

Quando è salito per porgere i suoi saluti è partito a raffica senza far capire ai presenti quello che leggeva, senza mai alzare la testa a salutare o guardare il pubblico. Un gesto che secondo lui significa: "sono qui perché devo esserci" e crede che questa sia una mancanza di rispetto verso il Comites e non solo, l'ha vissuto anche in veste di rappresentante della VIU-FIDI. Quando si sono andati a presentare, il Console gli ha chiesto chi fossero e poi ha risposto: "ah siete un'associazione di ingegneri". Giusto per dire lui non ha avuto mai l'interesse di andare incontro alla collettività.

Il Consigliere Rocco Di Filippo dice che come persona non si sente di giudicarlo, ma come funzionario dello stato non accetta il suo comportamento quindi è d'accordo a procedere.

Il Consigliere Bria Michele dice di essere d'accordo, perché loro sono quelli votati dalla collettività italiana e per loro è giusto farlo.

Il Consigliere Vincenzo Basile sostiene che il Console appartiene ad una categoria che non ha rispetto di nessuno e non guarda chi veramente si impegna per la comunità. Lo ha conosciuto sia al Comites che al Consolato. È d'accordo a procedere per dare un esempio e per sottolineare che non si accettano questi atteggiamenti e questi comportamenti di disinteressamento e fargli notare che non ha avuto alcun rispetto.

Anche il Consigliere Mario Fustilla è d'accordo: "sono d'accordo perché ci si aspetta che queste persone abbiano più attenzione, che ci sia più rispetto, che facciano qualcosa per la comunità e che ci sia più supporto, quindi è giusto farlo questo esposto."



La Consigliera Anastasi Patrizia dice che condivide le parole del Presidente e dei colleghi. Lei, come gli altri, vede come si comporta ogni volta, non c'è comunicazione e non c'è collaborazione quindi un reclamo ci vuole per dare un esempio anche agli altri Consoli.

La Consigliera Santaniello Giovanna dice che è d'accordo con la maggior parte di loro, perché purtroppo il Console ha dato dimostrazione che non collabora e da questo ne scaturisce il poco rispetto nei confronti della collettività, tanto è vero che si sono trovati in alcune manifestazioni dove il Console era non solo disinteressato, ma ha anche avuto un comportamento poco rispettoso nei confronti delle persone presenti, come diceva il collega Diego Pignataro.

Il Consigliere Auricchio Camillo dice che ha l'impressione che molte persone non leggono i comunicati. Si rivolge al Presidente dicendo di aver letto attentamente lo scambio di mail che c'è stato tra il Comites e il Console e fa presente al Presidente che ha messo un punto dell'ordine del giorno senza dire di che cosa si trattasse, tanto da essere convinto che ci fosse stato un accordo tra il Comites e il Consolato. Invece non è così.

Il Presidente risponde di averlo fatto di proposito.

Auricchio continua dicendo che secondo lui il tono dovrebbe essere quello che ha usato la Ravaglia. Aggiunge che quello che gli ha fatto veramente piacere è stato l'intervento di Schiavone, perché lui riferisce le stesse cose del Presidente solo in tono diverso.

Prende la parola la Dott.ssa Sollazzo e dice di non voler entrare in una questione che lei conosce solo parzialmente in quanto non è faccenda a cui ha lavorato.

È dispiaciuta di ascoltare affermazioni che onestamente la sorprendono e descrivono una persona e un comportamento che a lei appare talvolta addirittura opposto a quello che è nella realtà, nei fatti e negli interventi e fa presente che il Console si è addirittura attivato per risolvere la questione di Mannheim, che adesso gli rema contro.

L'attenzione che ha nei confronti della collettività e nei confronti del Comites si vede da ogni intervento che ha fatto, un intervento sostanziale. Nonostante possa esserci una mancanza di feeling, ogni richiesta del Comites viene sempre accettata e viene posta nella miglior luce di fronte al Ministero, per venire incontro a quelle che sono le richieste del Comites.

Sostiene che lavorando con il Console Perico tutte le proposte della collettività sono sempre state considerate da lui con un atteggiamento positivo.

La Dott.ssa Sollazzo sostiene che l'accusa che viene fatta al Console di abuso di ufficio è un'accusa pesante, invita a leggere meglio la legge.

Il Presidente risponde di averla e di poterla leggere subito.

La Dott.ssa Sollazzo la legge ad alta voce, ed alla fine dice che si è nell'ambito di quello che è l'esercizio della valutazione del Console, che può essere considerato giusto o sbagliato, ma lei non vede alcun reato.

Il Presidente risponde che né lui né la Dott.ssa Sollazzo possono definire se è giusto o sbagliato, invita il Comites a fare un esposto alla magistratura e sarà essa a giudicare.

Il Consigliere Privitera dice che il comportamento del Console è poco adeguato, privo di rispetto, ma non contesta il suo impegno.

Il Consigliere Basile dice che è giusto che la Dott.ssa dica la sua e le chiede, visto che lei è laureata in legge, come e cosa si dovrebbe fare dato che il Console non ha rispettato la legge Comites.

La Dott.ssa risponde che le viene chiesto qualcosa a cui non può rispondere.

Il Consigliere Privitera dice che si sente impreparato a dare delle risposte per queste problematiche in questo contesto. Non si sente di dare risposte o di prendere una decisione giusta, quindi chiede cortesemente al Presidente in futuro di essere informato prima.

Il Presidente risponde che proprio per questo i Consoli se ne approfittano, perché le persone si sentono impreparate al momento di prendere decisioni importanti, comunque la prossima volta li informerà prima.

Si passa alla votazione della seguente delibera. “Si è favorevoli affinché il Comites presenti un esposto alla Procura di Roma sul comportamento tenuto dal Console Daniele Perico nei riguardi del Comites di Stoccarda?”

Contrari 1: Auricchio Camillo

Astenuti 3: Pignataro Carmelo, Pignataro Diego, Privitera Roberto.

Favorevoli 7: Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Basile Vincenzo, Bria Michele, Di Filippo Rocco, Fustilla Mario, Santaniello Giovanna.

Si passa al punto 4 dell'O.d.g.: **Varie ed eventuali.**

Il Presidente chiede se qualcuno ha qualcosa da dire.  
Nessuno risponde

Alle ore 20:35, il Presidente dopo aver ringraziato tutti i presenti, chiude la riunione.

Segretario  
Santaniello Giovanna

*Santaniello Giovanna*



Presidente  
Dott. Conte Tommaso

*[Handwritten signature of Dott. Conte Tommaso]*